

***L'organizzazione
del sapere. Studi in onore
di Alfredo Serrai***

*a cura di Maria Teresa Biagetti,
Milano, Edizioni Sylvestre
Bonnard, 2004, p. 492, € 55,00
ISBN 8886842945*

Il volume miscelaneo si ascrive al genere delle pubblicazioni proposte in onore di uno studioso, in questo caso di Alfredo Serrai, da parte di colleghi e allievi, in segno di stima. In effetti, l'impegno nel voler raccogliere in un unico libro, attraverso brevi saggi, i filoni di ricerca più rappresentativi delle scienze bibliografiche e biblioteconomiche è lo stesso che si avverte come costante di fondo scorrendo l'ultima parte del volume, costituita dalla bibliografia completa del dedicatario fino al 2004. L'impressionante ampiezza della riflessione scientifica di Alfredo Serrai, infatti, coincide con la molteplicità dei campi d'indagine affrontati nel corso di circa quarant'anni di attività, sempre svolta ai massimi livelli e con una profondità di analisi e di incidenza nell'evoluzione disciplinare che difficilmente trova paragoni in ambito nazionale. Ciò sembra risaltare anche dalla constatazione di quanto in questi decenni la riflessione

italiana sia cambiata, nei contenuti come nelle forme e negli stili. Sono aumentati gli oggetti di studio, o perlomeno le loro manifestazioni; è cambiato il modo di affrontare e di insegnare le materie bibliografiche e biblioteconomiche, così come la maggioranza dei soggetti coinvolti. Lo stesso modo di scrivere ha subito dei cambiamenti, evidenti per chi si è trovato allievo nella fase di transizione, di almeno un decennio fa, in cui i manuali e i saggi tradizionali sono stati affiancati da una vastissima letteratura contemporanea di provenienza anglosassone o ad essa ispirata, assieme all'uso sempre più diffuso di strumenti informatizzati per reperirla. Ciò ha comportato almeno un mutamento nei meccanismi di selezione della letteratura specialistica di settore, teso a creare dei settori indipendenti molto definiti, col rischio, non sempre evitato, di perdere di vista la visione generale della disciplina e degli oggetti della ricerca. Per questo motivo, l'individuazione da parte di Serrai della bibliografia come teoria generale dell'organizzazione del sapere e come scienza degli indici assume un valore fondante, oltre che indubbiamente epistemologico, di natura deontologica. La sua vasta e varia

produzione dimostra come sia possibile indagare tutti i settori della disciplina con la costante del rigore, della pertinenza e della fondatezza del pensiero, dando la percezione della possibilità di una sintesi e della disposizione ad affrontare tutte le problematiche disciplinari, anche quelle legate ai repentini cambiamenti nelle forme di accumulazione e diffusione del sapere (dalle regole catalografiche agli standard, alle più generali trasformazioni delle forme comunicative).

L'organizzazione del sapere oggi non può che continuare a passare dall'ideazione e dall'allestimento di strumenti di mediazione e di selezione, principii e oggetti di analisi alla base non solo delle scienze bibliografiche e biblioteconomiche ma anche del lavoro in biblioteca. Sono queste stesse costanti a legare i venticinque saggi degli altrettanti autori (tra i quali Luigi Balsamo, Lodovica Braidà, Attilio Mauro Caproni, Rolf DuRietz, Arnaldo Ganda, Mauro Guerini, Mario Infelise, Maria Cristina Misiti, Giorgio Montecchi, Angela Nuovo, Valentino Romani, Ugo Rozzo, Marco Santoro, Giovanni Solimine, Paolo Traniello, Klaus Wagner), che spaziano dalla bibliologia alla biblioteconomia, dalla storia

delle biblioteche a quella dell'editoria e del collezionismo librario, dalla teoria della catalogazione alla storia della bibliografia e di cui, per evidenti ragioni di sintesi, si lascia al lettore il sapore della scoperta.

Giuseppina Vullo

Biblioteca universitaria di Lugano
Giuseppina.Vullo@lu.unisi.ch

